

Alitalia fa rotta su Continental e Air France

Pronto il piano di ristrutturazione dell'Alitalia, che punta al rilancio con una alleanza con il colosso statunitense Continental...

RAUL WITTENBERG

ROMA. L'alleanza con la Continental, una delle maggiori compagnie aeree statunitensi, è il fiore all'occhiello con cui l'Alitalia presenta il suo piano di ristrutturazione...

Il piano non si parla di ricapitalizzazione (c'è un avanzamento di un fatturato '92 di 6 miliardi di dollari con 40.000 dipendenti) della quale è già stato definito l'accordo...

Approvata ieri dai ministri del Lavoro della Ue la direttiva che regola i tempi di lavoro

La battaglia sull'orario In Europa tetto di 48 ore

Orario di lavoro all'esame, contemporaneamente, dei ministri del Lavoro della Comunità europea e del Senato italiano. La Cee ha stabilito il «tetto» delle 48 ore settimanali...

NEDO CANETTI

ROMA. La riduzione dell'orario di lavoro all'attenzione, ieri, della Comunità europea e del Parlamento italiano. I ministri del lavoro europei hanno approvato, in via definitiva, la direttiva sull'organizzazione dell'orario...

Il Senato italiano «impegna» il governo a ridurre l'orario

Gino Giugni propone di rivedere la legge del '23



Gino Giugni

Formazione: tornano alla Cee mille miliardi

ROMA. I mille miliardi destinati alle regioni per la formazione professionale corrono il rischio di ritornare al mittente, alle casse della Cee...

Trasporto aereo: piloti in sciopero il 30 novembre e il 10 dicembre

Le associazioni professionali di categoria Anpac e Appl e la Fil-Cisl hanno proclamato 24 ore di sciopero per i piloti della società Alitalia...

Ici: le rendite catastali '94 scatteranno dopo il 31 dicembre

Per determinare il valore su cui calcolare l'imposta comunale sugli immobili (ICI) da corrispondere a saldo, nel periodo dal primo al 15 dicembre prossimo...

Accordo a Sesto per il reimpiego delle aree della Falck

Un importante accordo è stato firmato ieri a Sesto San Giovanni fra il sindaco, Fiorenzo Bassoli, Alberto Falck, presidente delle Acciaierie ed i dirigenti di Fiom, Fim, Uilim...

Credito negato alla pesca: 3000 imprese in difficoltà

La legge c'è ma manca della necessaria dotazione finanziaria. Per questo, ormai da molti mesi oltre 3.000 imprese di pescatori rimandano l'ammendamento della flotta...

FRANCO BRIZZO

Pagani: «Entro metà dicembre apriremo la gara». Venerdì scioperano i telefonici

Telefonini, monopolio Sip agli sgoccioli Il secondo gestore arriverà in febbraio

Entro il 15 dicembre partirà la gara per il secondo gestore del telefono cellulare: lo assicura il ministro Pagani. Il concorrente della Sip dovrà assicurare la copertura del 50% del territorio nazionale entro 18 mesi...

ROMA. Telefonini: arriva l'anti-Sip. Il ministro delle Poste Maurizio Pagani ha annunciato ieri le tappe per la liberalizzazione del radiomobile. La gara per il secondo gestore prenderà il via il 15 dicembre...

detto Pagani presentando il rapporto Cappuccini alla Camera - il nostro sistema deve rafforzarsi altrimenti potrebbe essere oggetto di colonizzazione. Il mercato italiano di 60 milioni di utenti sollecita gli interessi dei concorrenti esteri che si vanno organizzando su base globale...

Sinora - all'appuntamento col cellulare si sono detti pronti quattro consorzi. Quello che sembra avere le chances maggiori (è sostenuto anche dal sindacato) è proprio l'Omnitel che vede tra i suoi partecipanti appunto (Sip), Swedish Telecom, Bell Atlantic, Cellular Communications, Shearson Lehman. In campo sono però pronti a scendere anche Uniper (Piat, Fininvest, Vodafone), Pronto Italia (Pacific Telesis, Pronto Italia), Mti (Millicom International, Eni)...

agli utenti ma anche per non duplicare - antieconomiche estensioni di rete in zone a bassa densità di traffico. Una misura che non fa certo piacere alla Sip. A meno che non venga adeguatamente rimborsata. Ma c'è da prevedere che il braccio di ferro sul «canone» non sarà dei più semplici. Per la concessione i due operatori pagheranno allo Stato il 3,5% degli introiti annui...

Polemico con Pagani è Renato Grilli del Pds. Le condizioni indicate per il secondo gestore sono generiche. E poi, vanno tradotte in normativa con precisi atti del governo. Serve una competizione vera, non accordi paterecchio...

Nel 1992 hanno perso 766 miliardi. «Ma il 1993 va meglio», assicura Longo

Assicurazioni, mai così male

GILDO CAMPESATO

Ai lettori

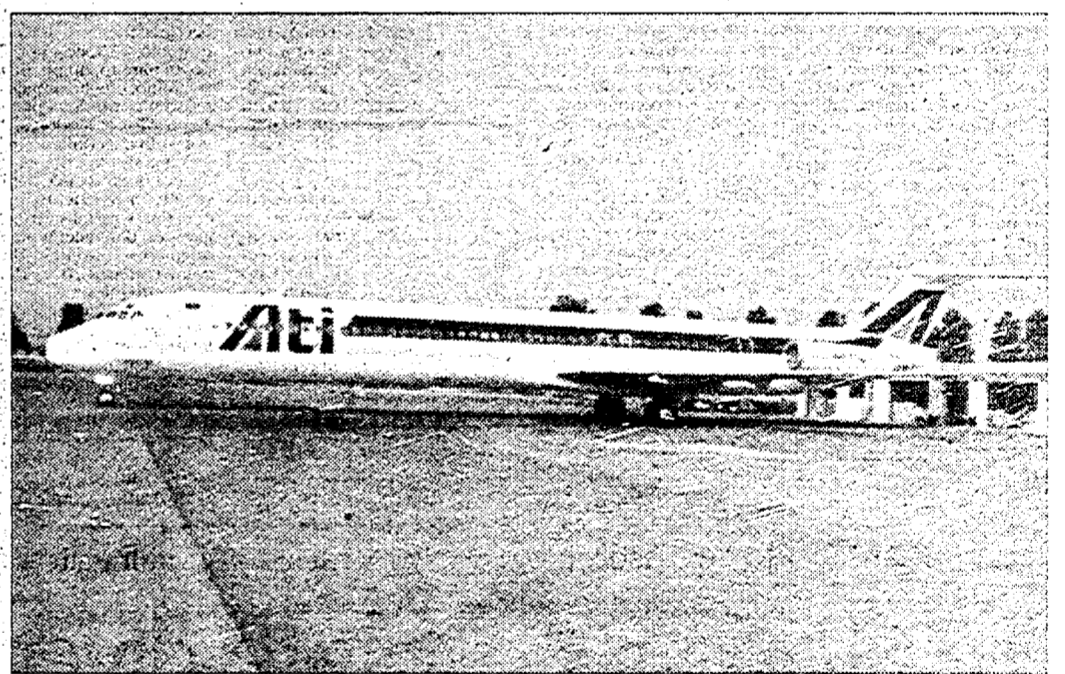
Con l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht la Comunità economica europea (Cee) ha lasciato il posto all'Unione europea (Ue). D'ora in poi anche l'Unidà userà la sigla Ue per atti fatti e avvenimenti che riguardano l'Unione europea.

non può essere un fatto casuale. Del resto, ad assemblee terminate non si nega al giornalismo: «Quell'Opn non è affatto costosa. Chi ha un patrimonio da 11.000 miliardi può fare queste cose. Non capisco i giudizi di chi non ha elementi per fare queste cose».

Longo, però, non rinuncia a rilanciare su una questione delicata: le «cessioni legali», quei 5.800 miliardi che dall'Ina privatizzata sono passati (sotto forma di immobili), alla Consap. Le assicurazioni, che hanno versato quei fondi all'Ina a mo' di garanzia delle polizze vita, li vorrebbero indietro, ovviamente sotto forma più liquida degli immobili. Gli eventuali oneri, in termini di liquidità e rendimento, vanno ripartiti sulla totalità del mercato, sen-

za alcuna esclusione», dice il presidente dell'Ania. Ma Pallese fa orecchie da mercante: «Parleremo al momento opportuno. È un problema del governo. Noi siamo come una donzella alla vigilia delle nozze: nostro padre ci sta maritando e ci mariterà con una serie di mariti». Intanto, per il mercato assicurativo non sembra terminata la stagione delle lacrime. «Dopo anni di continuo peggioramento, il risultato complessivo del settore assicurativo nel 1992 è stato addirittura negativo, cosa che non si verificava dal 1975», ha spiegato Longo. La perdita (766 miliardi) è dovuta alla gestione delle assicurazioni danni ed in particolare alla ReAuto. Tuttavia, segnali incoraggianti vengono dal ramo vita che ha mantenuto un andamento positivo. Secondo Longo, comunque, il 1992 dovrebbe aver segnato il punto più basso. Quest'anno si intravedono segnali di ripresa. I premi vita e danni del lavoro raggiungeranno i 50.000 miliardi (45.000 nel '92) con un incremento dell'11,3%. Le assicurazioni attendono la vera svolta dai fondi pensione anche se per il loro decollo si va cauti: secondo Longo ci vorrà almeno una decina d'anni perché entrino a regime. Segnali rassicuranti vengono inviati dal fronte dell'occupazione nonostante la crisi di Fondiaria e di altre compagnie. L'Ania, però, chiede «misure rivolte a rafforzare la stabilità delle imprese agendo sul piano patrimoniale e tecnico». Ma rifiuta l'idea che gli associati si facciano carico del ricollocamento dei dipendenti e del portafoglio delle aziende in liquidazione. E per questo si prende le critiche dei sindacati.

ATI, TUTTA L'ITALIA IN UN'ORA



Tutto è cominciato con due Fokker F 27 e quarantatré posti. Correvano l'anno 1964 e l'Italia aveva intrapreso da poco un cammino socio-politico nuovo. Seppur lentamente e fra mille contraddizioni, il paese stava conoscendo un certo benessere. Rocco e i suoi fratelli non andavano più in massa a Milano; anzi, qualche volta tornavano a casa ben vestiti e senza più quella vecchia valigia legata con lo spago. Uno di quei due Fokker atterrò per la prima volta sulla pista corta ed erbosa dell'aeroporto di Reggio Calabria. Era il 4 giugno del 1964. Era cominciata la scommessa dell'ATI, la piccola Compagnia nata dall'Alitalia. Come tutti i neofiti, i dirigenti ATI di allora avevano una grande smania operativa. E in pochi anni crebbero, occuparono spazi nuovi soprattutto al Sud, ampliarono la flotta, passando dai Fokker ai DC-9 Douglas. Il resto è storia recente.

Ma il viaggiatore-cliente oggi è più che mai esigente; oltre alla comodità e alla puntualità del viaggio, desidera tariffe accessibili. Su questo terreno - fermo restando che la sicurezza di volo ha i suoi prezzi di gestione - l'ATI ha introdotto di recente tariffe estremamente convenienti, in special modo per i viaggi «andata/ritorno». Queste, in sintesi, le nuove facilitazioni:

- 1) «Tariffa Pex Nazionale», con la quale è possibile viaggiare su «Voli risparmio», con il 40% di sconto e non è più necessario acquistare e prenotare il volo 7 giorni prima della partenza. Questa tariffa è valida per studenti, giovani, senior e famiglia.
2) «Tariffa Week End», vendibile solo per i viaggi andata/ritorno effettuati di sabato e domenica e prevede sconti fino al 44%.
3) «Tariffa Domenica a/r» per gli sportivi che effettuano il viaggio a/r nella stessa giornata di domenica. Sconto del 50%.
4) «Tariffa Militari di leva», sconto del 50%.
5) «Tariffa Religiosi», sconto del 25%.
Omai prossima a festeggiare i suoi 30 anni, l'ATI può guardare con orgoglio tutto le tappe del lungo viaggio sin qui compiuto e può gettare uno sguardo al futuro con la stessa fiducia che la guidò ad atterrare per la prima volta a Reggio Calabria con un Fokker. Allora sembrava quasi impossibile poter raggiungere l'obiettivo di attraversare «Tutta l'Italia in un'ora di volo». Ma, a volte, i sogni si avverano per chi ha sempre la testa tra le nuvole.